



30 MAGGIO 2013

## Riprendiamoci Roma, riprendiamoci il PD – intervista a Patrizia Prestipino



Ciao [Patrizia](#).

*Renziana e mariniana: un ossimoro?*

Perché mai? Sono una sostenitrice di Matteo Renzi della prima ora, sin dalla Leopolda del 2010. Con **Ignazio Marino** mi sono confrontata in modo aperto e leale nelle primarie per la scelta del sindaco di Roma e il giorno dopo aver vinto le primarie Ignazio mi ha cercato e mi ha chiesto di lavorare con lui per riconquistare il Campidoglio. Tra noi si è creata una fortissima sintonia: Ignazio rappresenta il vero cambiamento, è fuori dalle logiche del correntismo che hanno quasi distrutto il PD capitolino, ha idee e un programma che condivido e al quale ho anche contribuito.

*Il risultato del primo turno a Roma ti ha sorpresa? Soddisfatta?*

I risultati del 26 e 27 maggio sono stati oltre ogni più rosea previsione. A Roma **il PD attraversa una crisi fortissima** che è culminata nel commissariamento della segretaria cittadina, crisi che si somma alle vicissitudine del PD nazionale. I rischi che il partito crollasse esistevano. Viceversa Ignazio Marino ha capovolto, grazie ad una campagna intelligente e inclusiva, le previsioni sconfiggendo sia la destra parolaia e inconcludente di Alemanno sia il populismo senza contenuti dei 5 Stelle.

*Perché Marino ha avuto questo consenso?*

Partecipando alla campagna elettorale al fianco di Ignazio ho sentito crescere giorno dopo giorno la fiducia dei cittadini nei suoi confronti e nei suoi candidati che sono riusciti a intercettare le



esigenze dei cittadini. Ciò nonostante mi ha sorpreso la **solenne bocciatura di Alemanno** che è pur sempre il sindaco uscente: nessuno prima di lui aveva raccolto così poco dopo la prima sindacatura.

*Il vantaggio di Ignazio è tale che la vittoria al secondo turno è sicuro come dicono tanti?*

Attenzione. Non dobbiamo assolutamente sottovalutare la Destra romana e lo stesso Alemanno. I suoi rapporti con un certo mondo moderato e industriale rimangono intatti e sono ancora in grado di capovolgere l'esito del primo turno. Per il PDL e i suoi satelliti perdere Roma sarebbe micidiale, quindi sono agguerritissimi e disposti a tutto. Non dobbiamo abbassare la guardia. Dobbiamo impegnarci ogni giorno spiegando le nostre idee e conquistare gli indecisi e i delusi che a Roma sono tantissimi. Infine ricordiamoci che il 9 e 10 giugno si vota anche per i ballottaggi dei Presidenti dei Municipi di Roma e molti sono in bilico. Ignazio deve conquistare i voti per se e per tutti gli altri candidati Presidente di Municipio di Roma. E spero vivamente che Matteo Renzi venga qui a Roma per dare una mano a Ignazio e a tutti gli altri candidati. **Daje Matteo!**

*Cosa consigli a Marino per queste 2 settimane di campagna elettorale?*

Di **continuare come ha fatto fino ad oggi**. Sin dal primo giorno della nostra collaborazione gli ho consigliato di fare una "campagna libera", di stare tra la gente e non nelle stanze e nei caminetti di partito e di spiegare che lui sarà il sindaco di tutti i romani non solo di coloro che si riconoscono nel centro sinistra.

*In che modo hai contribuito alla campagna di Ignazio? Gli hai suggerito qualche tema particolare?*

Io sono un'insegnante e sono stata assessore allo sport e cultura della giunta Zingaretti alla provincia di Roma. Quindi lo scorso 10 maggio ho organizzato un incontro pubblico di Ignazio con il mondo della scuola, dello sport e del sociale. Con Ignazio quel giorno abbiamo scelto come tema dell'incontro quello del **merito**. Il "Merito" è stato un tema centrale della mia attività di insegnante, di politico e di amministratore e credo che debba essere la parola chiave per la bella politica nella quale credo appassionatamente.

*Se Ignazio sarà eletto Sindaco di Roma cosa dovrebbe fare nei suoi primi 100 giorni?*

Sarà importantissimo delineare una nuova visione della città, un'idea per Roma. Per la mia candidatura alle primarie di sindaco avevamo costituito, grazie in primis a [Marco Reggio](#), un laboratorio di idee ispirato al PIL della felicità e agli indicatori del benessere sociale elaborati dall'Istat e dal Cnel. Secondo me si può rendere una comunità più sicura anche in tempo di crisi, puntando su una migliore qualità della vita, su una più vasta offerta culturale e formativa, e costruendo una rete del welfare di prossimità sempre più diffusa. La bussola restano sempre i diritti: da difendere e da estendere.

*Che altro?*

Chiederò a Marino di investire nel microcredito per permettere ai giovani dotati di buone idee di accedere al credito con tassi molto agevolati. Il Comune di Roma dovrebbe impegnarsi a stipulare un patto con Banca Etica o con il Credito cooperativo per permettere l'erogazione di prestiti finalizzati al sostegno delle spese di **start-up di nuove imprese**. Insomma dobbiamo ritrovare fiducia nel futuro, finanziando quelle cooperative sociali che dimostrino di avere in cantiere progetti innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e museale, ma anche per la cura del verde



o l'assistenza agli anziani. È necessario però abbandonare la logica degli incentivi a pioggia che foraggiano "associazioni amiche" senza alcun criterio di merito.

*In uno dei tuoi interventi alla Leopolda di Renzi auspicavi la riduzione delle aziende municipalizzate, delle aziende controllate e l'azzeramento dei tanti e pluripagati CdA a favore di un amministratore unico. Questo tema è stato ripreso da Marino. Che significato ha?*

Lo diceva Renzi e lo ripete Marino. Basta con gli amministratori fannulloni pagati solo per presenziare e che non prendono mai decisioni. Basta con parentopoli. Basta con gli incapaci promossi a dirigenti di municipalizzate e controllate solo perché fedeli al potente di turno. C'è un modo diverso di far politica basato sulle competenza, sul merito e sull'**accountability**. Io ci credo. Ignazio ci crede.

*Passiamo al PD. Molti anche all'interno del partito sostengono che Marino ha vinto nonostante il PD. Il partito Democratico è dunque morto?*

Come ha [dichiarato il mio amico Sebastiano Messina di Repubblica](#) nel PD qualunque cosa accada ai suoi leader nazionali, c'è sempre un sogno a scaldare i cuori nelle città. Detto in altri termini: il Pd deve ringraziare i suoi militanti che sono e rimangono straordinari nonostante gli errori commessi dai nostri dirigenti nazionali e locali. Nel Paese e a Roma il PD non attraversa un buon momento ma io dichiaro solennemente che amo il PD e voglio rimanere in questo partito. Certo auspico un PD diverso, più aperto, più trasparente, che sappia ascoltare e accogliere le istanze dei cittadini e che non si chiuda a riccio quando qualcuno propone soluzioni nuove che abbattano vecchi tabù ....

*Un PD a 5 Stelle?*

Ah, ah! Ai tempi delle primarie per il sindaco [dichiarai](#) di sentirmi la "grillina" del PD e questo mi causò un bel po' di critiche e impropri da parte di amici e compagni di partito un po' troppo seriosi. Quello che intendevo dire e che rivendico anche oggi è che occorre rigenerare il partito. Serve una ventata di area fresca. Serve un linguaggio nuovo. Vanno abbattute le barriere tra i politici e i cittadini. E io lo farò. Noi lo faremo. Durante le primarie per il sindaco abbiamo creato una squadra di ragazzi e ragazze dai 18 ai 60 anni tutti pieni di entusiasmo e di voglia di impegnarsi per il cambiamento. Per molti era la prima esperienza politica. Adesso siamo tutti al fianco di Marino, domani ci impegneremo tutti nel congresso perché vogliamo riprenderci il PD.

*E del flop dei 5 Stelle che ne pensi?*

Beppe Grillo è stato bravissimo ad intercettare il disagio della popolazione ma i 5 Stelle rimangono un Movimento di sola opposizione non di proposizione. Intendiamoci: anche vigilare, controllare, opporsi è importante ma al Paese serve ben altro per uscire dalla crisi e ricominciare a crescere. L'Italia deve diventare un paese normale con un centrodestra e un centrosinistra che si riconoscono e si rispettano ma che devono essere alternativi. Per questo io credo nel PD, nel disegno di Veltroni e nella vocazione maggioritaria. Per citare Matteo Renzi: **questo è il mio partito e io non me ne andrò via mai!**

*Bene Patrizia. Finiamo con un tuo appello ai delusi grillini e a chi si è astenuto al primo turno. Perché dovrebbero votare Marino?*



**Riprendiamoci Roma!** Costruiamo insieme il nostro futuro! Ignazio Marino è una persona libera che non ha mai avuto paura di dire quel che pensa e di comportarsi in modo coerente con le proprie idee. Il 9 e 10 giugno abbiamo davanti a noi un'occasione storica: portare al governo del Capidoglio e dei Municipi persone oneste, competenti e coraggiose.

*Ma tu da grande cosa farai?*

Non lo so. Per ora mi impegno per la vittoria di Ignazio Marino. Poi insieme ai ragazzi e alle ragazze della mia squadra parteciperemo al congresso del PD che dovrà essere un congresso di rifondazione aperto a tutti.

*Allora buona campagna elettorale Patrizia ...*

Buona campagna elettorale a tutti noi!